

Pisa cambia volto: Alberghi e parcheggi al posto dei soldati

Tre caserme in centro città diventano del Comune che in cambio ne farà costruire una nuova a Ospedaletto

■ di **Valentina Buti** / Pisa

AL POSTO DEI SOLDATI case, alberghi e parcheggi. Tre caserme (a due passi da Piazza dei Miracoli, nel cuore di Pisa) in cambio di una (a Ospedaletto, in periferia), un'area stra-

Un'operazione da 150 milioni di euro che riguarda oltre 140 mila metri quadrati della città

tegica di oltre 140 mila metri quadrati e un'operazione complessiva da 150 milio-

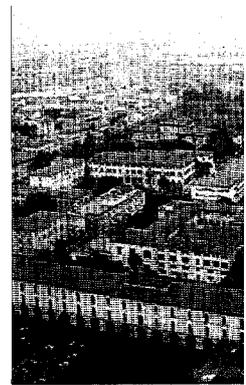
ni di euro. Queste le cifre dell'accordo firmato a Roma tra il Ministero della Difesa, il Comune di Pisa e l'Agenzia del Demanio, finalizzato alla riqualificazione urbanistica delle caserme Artale, Bechi Luserna e Curtatone e Montanara, ormai quasi totalmente dismesse e immerse nel centro storico, e alla realizzazione di una nuova cittadella milita-

re ad Ospedaletto. Spetterà al Comune, riconosciuto dall'accordo come interlocutore unico, realizzare il progetto, individuare attraverso un bando pubblico il soggetto imprenditoriale e finanziario dell'operazione, selezionan-

do i partners privati secondo le forme consentite dalla legge. Il tutto entro un anno di tempo a partire dalla data di pubblicazione dell'accordo. "In particolare, un centro di smistamento per i visitatori della città, una porta per il turismo, piccole attività commerciali e alberghi saranno collocati nell'area lasciata libera dalla Bechi Luserna - spiega il sindaco di Pisa Paolo Fontanelli - , mentre dalla caserma di via Roma e dall'ex distretto militare di via Bruno saranno anche ricavate strutture pubbliche per la cultura e residenze private».

L'accordo, che acquisterà piena efficacia nel momento in cui il Comune disporrà del contratto di finanziamento, grazie a un articolo della Finanziaria che consente di effettuare scambi di beni tra Difesa e Enti territoriali, si realizza attraverso una permuta tra le caserme attualmente in uso e la nuova da costruire ad Ospeda-

letto su di un'area di 315 mila metri quadrati, con un'operazione che ammonta a 70 milioni di euro. «La firma è solo l'ultimo atto di un percorso iniziato nel 2001, quando dopo la scoperta delle Navi Antiche - afferma Fontanelli - si è avviato un piano regolatore per la realizzazione di un Museo della Navigazione, un accorpamento degli uffici finanziari dello Stato e il recupero delle strutture militari del centro, allo scopo di decongestionare la parte più antica della città e di spostare i servizi verso una periferia sempre più in crescita ed autonoma». Un progetto che in parte ha già preso corpo, oltre che con il trasferimento dell'ospedale Santa Chiara a Cisanello, con i lavori nell'area di San Cataldo, destinata ad ospitare la nuova caserma della Finanza.



La caserma Artale nel centro storico di Pisa